

Paolo Comoglio

Ricercatore a tempo determinato

✉ paolo.comoglio@unige.it

☎ +39 0102099936

Istruzione e formazione

2000

Laurea in Giurisprudenza

110/110 e lode

Università di Pavia - Pavia - IT

2001

Corso di perfezionamento in diritto del commercio internazionale

Università di Padova - Padova - IT

2005

Dottorato di ricerca in Teoria generale e comparazione processuale

Università di Urbino - Urbino - IT

Esperienza accademica

2015 - IN CORSO

Ricercatore a tempo determinato

Università di Genova - Genova - IT

2012 - 2013

Assegnista di ricerca

Università di Genova - Genova - IT

Competenze linguistiche

French

Esperto

English

Esperto

Interessi di ricerca

I miei interessi di ricerca, per quanto non rientranti in un unico filone, si fondano su una convinzione e su uno specifico approccio metodologico. Anzitutto, la mia attività si fonda sulla convinzione, come epitomicamente riassunta dal professor Liebman in una sua nota affermazione, secondo cui il processo migliore è (o meglio dovrebbe essere) quello che fa meno parlare di sé.

In secondo luogo, cerco sempre di affrontare gli argomenti oggetto del mie ricerche in una prospettiva comparatistica. Tale impostazione metodologica, di cui sono certamente debitore nei confronti del professor Angelo Dondi, si è tradotta nella pubblicazione, nel 2015, di un volume, scritto proprio con lo stesso professor Dondi e con il professor Vincenzo Ansanelli, dedicato al raffronto comparato dei processi civili nei principali sistemi processuali odierni.

Nell'ambito di queste comuni direttive di ricerca, il mio interesse si è inizialmente rivolto ai processi speciali in materia commerciale, dapprima con particolare attenzione al c.d. rito societario e poi con specifico riferimento alle sezioni specializzate in materia di impresa (cui ho dedicato rispettivamente una monografia nel 2006 e una monografia nel 2014). Successivamente, mi sono interessato più specificamente ai temi della disponibilità della prova e del fatto notorio, il tutto in correlazione con gli influssi ormai sempre più incisivi e penetranti delle nuove tecnologie. In particolare, la mia attività di ricerca (anche in questo caso confluita in una monografia pubblicata nel 2018) si è fondata sulla convinzione che la domanda attuale non sia se le nuove tecnologie cambieranno il processo, ma come lo cambieranno.

Oltre a questi temi, mi sono dedicato, in alcuni articoli e saggi, anche ad altri temi del processo, quali le spese di lite, le class action, il diritto processuale *antitrust* e le norme in tema di giurisdizione internazionale. Infine, soprattutto per quanto riguarda le prospettive di ricerca future, mi sto interessando al tema del segreto professionale, anche in questo caso con l'intenzione di svolgere un raffronto comparatistico con figure omologhe quali il *legal privilege* e l'*attorney-client privilege*.

Attività editoriale

a partire dal 2015 membro del Comitato di Redazione della Rivista "Giurisprudenza Arbitrale"